



Biblioteca Comunale
"Sandro Pertini"
Medesano



Via Europa, 9 – 43014 MEDESANO PR
Tel. 0525-422098 E-mail: biblioteca@comune.medesano.pr.it

Proposta escursioni didattiche per alunni Scuola Media

La gita scolastica, o meglio, l'escursione didattica, è un fondamentale momento formativo complementare alla lezione frontale in classe, per un approccio meno superficiale allo studio delle scienze geografiche. La lezione itinerante si propone infatti di aiutare gli alunni a leggere la ricchezza semantica dei luoghi presentando il territorio come un museo all'aperto, forgiato dal biunivoco rapporto fra componente fisica e componente antropica nella loro plurisecolare stratificazione. Inoltre, se il viaggio è sempre stato legato alla conoscenza dello spazio tellurico, si può nello stesso tempo rilevare come esso preveda anche valenze di tipo metaforico e psicologico le quali concorrono ad arricchire l'Io individuale.

La scoperta di nuovi orizzonti assume quindi risvolti che abbandonano la mera territorialità per entrare nel cuore dell'Uomo, il quale ha sempre cercato di conoscere meglio se stesso mettendo a dura prova le certezze acquisite attraverso il contatto con nuovi orizzonti. In tale ottica i docenti ed i compagni di classe diventano compagni di avventura, in una continua osmosi di esperienze e di confronto fra identità e culture diverse.

Nel limite del possibile la scuola non dovrebbe privare i giovani di questa esperienza unica che, oltre a trasmettere nozioni, rimarrà incisa nel vissuto di tutti i partecipanti alle escursioni; è importante insegnare agli alunni l'amore per i viaggi ed il gusto della scoperta di nuovi spazi, affinché possano conservare anche da adulti quella *curiositas* e restare "bambini che schiacciano il naso contro i vetri [del treno in corsa]", parafrasando un passo de *Il Piccolo Principe*, per scoprire sempre nuovi paesaggi dentro e fuori di sé.

Il bibliotecario
(Andrea Bisi)

A tu per tu con il ghiacciaio

- La Val Ventina (Sondrio) ed il percorso glaciologico “Vittorio Sella”

Interessante itinerario naturalistico - didattico istituito nel 1992 dal Servizio Glaciologico Lombardo, si snoda tra poderose morene e massi erratici in uno splendido scenario di alta montagna. Appositi pannelli narrano la storia del ghiacciaio, evidenziando i limiti raggiunti nel corso dei secoli ed i grandiosi fenomeni fisici che hanno cambiato il volto della valle.

Il mondo delle miniere ed il concetto di confine: un percorso di geografia economica e politica

- La miniera di rame di Predoi (Bolzano) ed il Parco Naturale Vedrette di Ries-Aurina: “I confini della natura ed i confini dell’uomo”

La Valle Aurina è molto pittoresca e popolata di paesini sparsi con case tipiche di legno e ballatoi fioriti. Interessanti anche le valli confluenti, sia per la bellezza del paesaggio sia per le montagne ricche di ghiacciai. Il loro carattere distintivo è la eccezionale ricchezza di boschi di conifere, inframmezzati da vaste praterie. Il fondovalle è generalmente di una certa larghezza, tutto verde; numerose le cascate. Le principali fonti economiche della valle, fra le quali occupa un posto consistente il turismo, seppur non da molti decenni, provengono dall'agricoltura e dall'industria del legno. Tra le caratteristiche attività artigianali è da ricordare la lavorazione dei pizzi al tombolo. Predoi è una località di villeggiatura e di sport invernali situata fra prati in pendio cinti da foreste di conifere.

Il Parco Naturale delle Vedrette di Ries-Aurina, istituito nel 1988, è il secondo per estensione tra i parchi naturali dell'Alto Adige. E' caratterizzato da un paesaggio d'alta montagna con erte cime e ghiacciai eterni, habitat estremi per piante ed animali, ma anche per l'uomo.

- La Miniera d'oro della Guia e Macugnaga (Verbania): “Alla scoperta di una cultura di frontiera: la Comunità Linguistica Walser”

Comune sparso (649 ab. , m 1327 s.l.m.) con sede nella frazione Staffa, è una stazione alpina di fama consolidata che si stende in un pianoro con vista incomparabile del versante orientale del massiccio del Monte Rosa, grandiosa parete di roccia e ghiaccio che incombe su tutta la vallata. Il Museo-Casa Walser è collocato in un'abitazione seicentesca nella quale è possibile ripercorrere cultura e tradizioni risalenti alla colonia Walser che si stabilì a Macugnaga nel XIII sec.

I luoghi della Grande Guerra

- Il Monte Piana e Misurina (Belluno): “Il Museo storico all’aperto della Prima Guerra Mondiale”.

Il Monte Piana, o "Monte Piano" come viene chiamata la sua cima nord-est, costituisce una delle più attraenti mete delle Dolomiti grazie alla sua particolare conformazione ed alla sua posizione che offre uno spettacolare panorama a 360 gradi verso le più belle montagne di Auronzo di Cadore e di Cortina d'Ampezzo e verso il Lago di Misurina, ai suoi piedi. Il Monte Piana è anche un luogo di memoria e storia delle tragiche e cruciali vicende del secolo scorso, teatro di uno dei più cruenti fronti di combattimento durante il primo conflitto mondiale: qui persero la vita più di 14.000 soldati. Ai nostri giorni rappresenta un'appassionante meta per coloro che vogliono visitare il Museo storico all'aperto della 1^a Guerra Mondiale, una delle più importanti testimonianze delle battaglie combattute tra queste montagne, costituito da numerose trincee, gallerie, postazioni militari ed altri reperti storici riportati alla luce e risistemati grazie all'opera dei volontari Amici delle Dolomiti , dell' Associazione Amici del Monte Piana e della Fondazione Monte Piana.

I laghi

- Mont'Isola (Brescia): “La montagna in mezzo al lago”

L'isola lacustre più grande d'Europa, è definita dalla legislazione italiana “zona di particolare rilevanza naturale e ambientale”. Ha una superficie di quasi 5 kmq e una circonferenza di 9 km; la sua forma è asimmetrica e varia da un minimo di 180 ad un massimo di 600 m s.l.m. Con una facile passeggiata si può raggiungere il Santuario della Madonna della Ceriola (sec. XIII); posto tra boschi di castagni e antiche rocce dolomitiche, rappresenta il punto più panoramico del Lago d'Iseo, con vista sulle torbiere e gran parte della Franciacorta.

- Tremosine (Brescia): “Isolamento ed accessibilità di un Eden sospeso tra lago e cielo”

Diciotto frazioni: una in riviera, le altre sparse su un movimentato altopiano, incastonate su poggi di incomparabile bellezza panoramica che dominano l'intero Benaco. Tremosine si trova nel cuore del Parco Regionale Alto Garda Bresciano e ne incarna l'essenza più vera, raccogliendo tutti i pregi ambientali dell'area naturale protetta. Qui le montagne più elevate del parco si confondono con l'azzurro del lago, offrendo scenari che non hanno eguali. Tremosine, con la frazione Pieve che si sporge sulla roccia a picco sul Lago di Garda, è uno dei "Borghi più belli d'Italia", prestigioso club al quale appartiene un numero limitato di paesi che si contraddistinguono per le bellezze paesaggistiche e la ricchezza storico - artistica. Si raggiunge Pieve di Tremosine percorrendo a piedi la suggestiva "Strada della Forra", lunga circa 4 chilometri, strabiliante strada che corre lungo la profonda forra del torrente Brasa, talvolta scavata nella roccia e talvolta a sbalzo su strapiombi che lasciano meravigliati. All'inaugurazione, nel 1913, un corrispondente della "Frankfurter Zeitung" la definì "la strada più bella del mondo".

Le Dolomiti: Patrimonio Mondiale dell'Umanità

- Cortina, Misurina e Tre Cime di Lavaredo: “Un percorso di geografia del turismo”

Misurina, frequentata stazione sciistica e climatica sulla sponda occidentale dell'omonimo lago (m 1735), il maggiore bacino naturale della regione cadorina; celeberrimo e celebratissimo questo specchio d'acqua di un chilometro di lunghezza e 300 metri di larghezza, incastonato tra il Piz Popena, le Tre Cime di Lavaredo e il gruppo dei Cadini, è uno dei luoghi più famosi non solo delle Dolomiti ma del turismo italiano, di cui costituisce uno dei simboli. La sua fama iniziò a diffondersi in Europa alla fine dell'Ottocento, in parallelo con quella della vicina Cortina, e da allora non ha subito flessioni. Il luogo è meta di villeggianti estivi, punto di partenza per numerose escursioni e passeggiate sui monti circostanti e anche frequentata stazione sciistica.

La montagna: tutela e valorizzazione

- Longarone ed Erto: “Per non dimenticare la tragedia del Vajont”

Storia e geografia di una valle piemontese

- Il Forte di Fenestrelle: “Il fascino della Grande Muraglia Piemontese, monumento simbolo della provincia di Torino”

“Uno dei più straordinari edifizî che possa aver mai immaginato un pittore di paesaggi fantastici: una sorta di gradinata titanica che dalla cima di un monte alto quasi duemila metri vien giù fin nella valle [...] Una cosa strana, grande, bella davvero”. Le emozioni di De Amicis, scritte nel 1883, le può provare ancora oggi il turista di fronte alla fortificazione

alpina più grande d'Europa; si tratta di un colpo d'occhio davvero impressionante, offerto da questa grandiosa opera difensiva che i Re di Sardegna costruirono nel XVIII secolo verso la Francia. Una splendida opera di sbarramento in pietra e muratura che occupa 1.300.000 mq di superficie, inerpicandosi per 3 km sul costone del Monte Orsiera, per un dislivello di m 635. Non un'unica fortificazione, bensì un insieme di più forti, polveriere, magazzini, ridotte e cannoniere unite da quella mirabile opera che rende il Forte di Fenestrelle ancora più unico e suggestivo: una scala coperta che, con i suoi 4000 gradini tutti in galleria artificiale, risale il crinale della montagna.